

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Autori</i>	XI
<i>Premessa</i>	XIII

CAPITOLO I
LA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI
(di *Luigi Sbolci* e *Luca Prete*)

I.	INTRODUZIONE	1
1.	Mercato interno e libera circolazione delle merci	1
2.	Le fonti della disciplina giuridica della libera circolazione delle merci	3
3.	L'ambito di applicazione delle norme dell'Unione europea sulla libera circolazione delle merci	5
II.	LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI E UNIONE DOGANALE	8
4.	Il divieto dei dazi doganali e delle tasse di effetto equivalente	8
5.	La soppressione dei controlli fiscali alle frontiere tra Stati membri	10
6.	Le imposizioni fiscali interne	12
7.	Il diritto al rimborso dei tributi riscossi da uno Stato membro in violazione del diritto dell'Unione europea	15
8.	La tariffa doganale comune e il regime delle franchigie	17
III.	LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI E DIVIETO DELLE RESTRIZIONI QUANTITATIVE TRA STATI MEMBRI	23
9.	Il divieto delle restrizioni quantitative e delle misure di effetto equivalente	23
10.	Gli ostacoli alla libera circolazione delle merci derivanti dalle norme tecniche nazionali e il principio del mutuo riconoscimento	28
11.	L'armonizzazione delle legislazioni nazionali	31
12.	Le deroghe al divieto delle restrizioni quantitative e delle misure di effetto equivalente	33
13.	(<i>Segue</i>) La libera circolazione dei beni culturali	40
14.	I monopoli commerciali e la libera circolazione delle merci	43

CAPITOLO II
LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE
E LA POLITICA DELL'IMMIGRAZIONE

(di *Adelina Adinolfi*)

I.	LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DEI CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI	52
1	Dalla libertà di circolazione dei lavoratori a quella dei cittadini dell'Unione europea	52
2.	Cittadinanza dell'Unione europea e libertà di circolazione	55
3.	L'ambito di applicazione della normativa sulla libera circolazione dei cittadini dell'Unione	59
4.	Le condizioni per la circolazione e il soggiorno dei cittadini dell'Unione europea	65
4.1.	Le procedure relative all'ingresso e al soggiorno dei cittadini dell'Unione	67
5.	Il diritto al ricongiungimento familiare	70
5.1.	(<i>Segue</i>) Il ricongiungimento con i familiari che non sono cittadini di uno Stato membro	74
6.	I limiti all'ingresso e al soggiorno dei cittadini dell'Unione	79
6.1.	Le garanzie e i mezzi di ricorso nei confronti di provvedimenti restrittivi dell'ingresso e del soggiorno	84
II.	LA CIRCOLAZIONE E IL TRATTAMENTO DEI LAVORATORI SUBORDINATI CITTADINI DI STATI MEMBRI	87
7.	Le disposizioni del Trattato e la normativa derivata in tema di circolazione dei lavoratori subordinati	87
7.1.	(<i>Segue</i>) La nozione di lavoratore dipendente	89
8.	L'accesso al lavoro	94
9.	La situazione delle persone in cerca di occupazione	96
10.	I limiti all'accesso al lavoro: l'eccezione degli impieghi nella pubblica amministrazione	99
10.1.	(<i>Segue</i>) Il requisito delle conoscenze linguistiche	101
11.	Il trattamento dei lavoratori	103
12.	Il trattamento dei familiari del lavoratore	110
13.	La sicurezza sociale	113
III.	LA POLITICA DELL'IMMIGRAZIONE	118
14.	Lo sviluppo della politica dell'immigrazione e la eliminazione dei controlli alle frontiere interne	118
15.	L'armonizzazione dei controlli alle frontiere esterne	123
16.	Il regime applicabile ai cittadini di Stati terzi	126
16.1.	La normativa sull'ingresso	126

	<i>pag.</i>
16.2. La normativa sul soggiorno	131
16.3. La normativa sul trattamento dei lavoratori di Stati terzi	133
16.4. La normativa sul rimpatrio	134
17. Il diritto di asilo e gli istituti della protezione temporanea e della protezione sussidiaria	137
17.1. La politica comune dell'asilo e la determinazione dello Stato membro responsabile ad esaminare le domande di protezione internazionale	137
17.2. Le forme di protezione internazionale e le procedure per il loro riconoscimento	143
18. La natura e l'estensione della competenza dell'Unione in materia di immigrazione	146
19. L'applicazione differenziata delle normative sull'immigrazione	147
20. La Convenzione di Schengen e la sua integrazione nell'Unione europea	148
IV. LA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI NEGLI ACCORDI DI ASSOCIAZIONE	151
21. Il principio di non discriminazione	151
22. La circolazione dei lavoratori	154

CAPITOLO III

LA LIBERTÀ DI STABILIMENTO

(di *Massimo Condinanzi*)

1. Premessa	169
2. Il diritto di stabilimento nel Trattato CEE e il superamento del periodo transitorio. La disciplina di diritto derivato	170
3. La distinzione dalla libera prestazione dei servizi e dalla libertà di circolazione dei lavoratori	173
4. Le situazioni puramente interne	176
5. Campo di applicazione <i>ratione personae</i> . Il requisito della cittadinanza	180
5.1. Lo stabilimento delle persone giuridiche	182
6. Campo di applicazione materiale	189
6.1. L'esclusione delle attività che partecipano all'esercizio dei pubblici poteri	191
7. Le modalità di esercizio della libertà di stabilimento	193
7.1. Stabilimento a titolo principale	193
7.2. Stabilimento a titolo secondario	198
8. Il contenuto della libertà di stabilimento. La regola del trattamento nazionale	201
9. Il divieto di misure indistintamente applicabili	203
10. Le eccezioni alla libertà di stabilimento: l'abuso del diritto	207

	<i>pag.</i>
11. Le restrizioni discriminatorie	210
12. Le restrizioni non discriminatorie	212
13. Il rapporto tra le norme del TFUE e la Direttiva 2006/123/CE	217
14. Le misure destinate a facilitare l'esercizio del diritto di stabilimento: il riconoscimento delle qualifiche professionali	219
15. Il diritto di stabilimento degli avvocati	230

CAPITOLO IV

LA LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI

(di *Roberto Mastroianni*)

1. Introduzione	241
2. L'ambito di applicazione sostanziale e le materie escluse	243
3. L'ambito di applicazione <i>ratione personarum</i> : i soggetti tutelati	250
4. Le modalità di svolgimento della prestazione di servizi: il carattere "transfrontaliero" dell'attività	253
5. Il regime della libertà di prestazione dei servizi: dal trattamento nazionale al "mutuo riconoscimento" delle normative nazionali	263
6. L'effetto diretto delle disposizioni del TFUE e il divieto di discriminazioni sulla base della cittadinanza	268
7. Le misure discriminatorie consentite dal Trattato	272
8. Il divieto di discriminazioni indirette: le misure indistintamente applicabili	277
9. Deroghe al divieto di discriminazioni indirette: le misure indistintamente applicabili consentite secondo la Corte di giustizia	282
10. La direttiva "servizi"	293

CAPITOLO V

CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI E DEI PAGAMENTI

(di *Roberto Baratta*)

1. Le nozioni di "movimento di capitale" e di "pagamento"	303
2. Principi e regole generali della disciplina sui movimenti di capitali e sui pagamenti	304
3. La "dimensione interna" dei pagamenti e dei movimenti di capitali	309
4. Le misure statali di applicazione generale: in particolare le clausole di salvaguardia di interessi nazionali e le esigenze imperative	312
5. La "dimensione esterna" dei pagamenti e della circolazione dei capitali: relative deroghe	320
6. (<i>Segue</i>) Le misure di congelamento dei capitali e di blocco dei pagamenti, di beni finanziari e di altri proventi nei confronti di entità non statali. Le sanzioni verso Paesi terzi	323